



COMUNE DI LIMENA

Provincia di Padova

CONTO DI BILANCIO

2025

Relazione della Giunta Comunale al

RENDICONTO 2025

(Art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs.267/2000)
(D.Lgs. n. 118/2011)

IL CONTESTO

PREMESSA

Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a diretto beneficio della collettività, non fa eccezione al principio per cui ogni organizzazione economica individua i propri obiettivi primari, programma il reperimento delle risorse, destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato e valuta l'efficacia dell'azione svolta, con modalità costanti nel tempo per consentire la comparabilità dei risultati.

Il Decreto legislativo n. 267/2000 ed ora il 118/2011 prevedono le tecniche e gli strumenti di corretta rendicontazione della gestione delle risorse comunali. In particolare, l'art. 227 comma 1 dispone che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

L'approvazione del Rendiconto della gestione è il naturale momento di riscontro della capacità o, più spesso, della possibilità economica e finanziaria di tradurre obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. È proprio in questa occasione che il Consiglio, la Giunta, i Responsabili dei servizi hanno la possibilità di verificare i risultati complessivamente ottenuti nel corso dell'anno precedente.

Il legislatore ha inserito l'obbligo di allegare apposita relazione dell'Amministrazione ai documenti contabili annuali di rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione, in cui sono indicati i criteri e le scelte di gestione adottate. L'obiettivo viene raggiunto con la presentazione della Relazione al Rendiconto della gestione.

La presentazione della Relazione della Giunta Comunale al Rendiconto della gestione dell'esercizio 2025 rappresenta un elemento del processo di programmazione e controllo di bilancio previsto dal Decreto legislativo n. 267/2000 che risponde all'esigenza di sviluppare una completa conoscenza dei fatti interni di gestione dell'Ente.

“Al Rendiconto della gestione è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti”.¹

“Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”.²

La relazione al Rendiconto della gestione 2025 si propone, quindi, di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente: i dati finanziari, le risultanze gestionali, e quelle economico-patrimoniali. Queste tre prospettive permettono di formulare valutazioni sull'efficacia dell'attività svolta. Da questo documento l'organo consiliare può dunque trarre elementi di valutazione dell'efficacia dell'azione condotta dalla Giunta sulla base dei programmi analizzando i risultati conseguiti in relazione agli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, alle cause che li hanno determinati e ai costi sostenuti.

Dal punto di vista finanziario l'ordinamento prevede che “Il Conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel Bilancio annuale rispetto alle previsioni”.³ Le informazioni di natura finanziaria non riguardano solo la gestione del bilancio di competenza 2025, ma anche la gestione dei residui 2024 e precedenti di entrata e spesa alla fine dell'esercizio 2025. Ciò risponde alla esigenza di chiarezza e di precisione nella rappresentazione dei dati contabili e comporta l'obbligo di effettuare anche per il 2025 l'operazione di revisione generale dei

¹ D.Lgs n. 267/2000, Art. 151 comma 6;

² D.Lgs n. 267/2000, Art. 231 comma 1

³ D.Lgs n. 267/2000, Art. 228 comma 1

residui attivi e passivi. Tale operazione è parte essenziale del procedimento di approvazione del rendiconto finanziario.

L'Ente, con la verifica sulle entrate e uscite residuali delle precedenti gestioni, adegua in ogni esercizio le poste conservate a consuntivo, verificandone la congruità con i principi contabili. Tale metodo sistematico consente un'agevole comparazione dei dati della gestione.

Il conto economico, ricostruito a partire dai dati finanziari, consente di raffrontare i risultati ottenuti con i costi sostenuti e rappresentare l'incidenza della gestione sul patrimonio dell'ente.

Infine, l'analisi degli Indicatori finanziari ed economici generali dei servizi istituzionali, a domanda individuale e a carattere produttivo consente di esprimere un giudizio in termini di efficacia ed efficienza del livello raggiunto nella gestione dei servizi erogati.

POPOLAZIONE, TERRITORIO ED ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione comunale opera costantemente a contatto con il proprio territorio e i cittadini in esso residenti.

Il rapporto fra numero di dipendenti e dimensioni del territorio (anagrafiche e ambientali) costituisce uno dei parametri per valutare se, compatibilmente con le risorse disponibili, la struttura comunale sia idonea o meno al raggiungimento degli obiettivi generali.

Nelle tabelle che seguono saranno proprio messi a confronto i dati relativi all'organico dell'Ente con le caratteristiche generali del territorio comunale (popolazione e territorio).

POPOLAZIONE

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Limena dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI LIMENA (PD) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Popolazione legale all'ultimo censimento (2021): n. 8.097

Popolazione residente al 31/12/2025 elaborata alla data del 6 marzo: n. 8.286

TERRITORIO

Superficie in Kmq				15,16	
RISORSE IDRICHE					
* Laghi				0	
* Fiumi e torrenti				2	
STRADE					
* Statali				Km. 12,00	
* Provinciali				Km. 26,00	
* Comunali				Km. 60,00	
* Vicinali				Km. 8,00	
* Autostrade				Km. 9,00	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione					
* Piano regolatore adottato	Si	☐	No	☒	
* Piano regolatore approvato	Si	☒	No	☐	Decreto Presidente della Provincia di Padova n. 85 del 19-05-2017
* Programma di fabbricazione	Si	☐	No	☒	
* Piano edilizia economica e popolare	Si	☒	No	☐	Delibera del Commissario straordinario n. 14/c del 23-05-2009
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
* Industriali	Si	☒	No	☐	41 Delibera C.C. n. 62 del 29-12-2010 mq 260.000
* Artigianali	Si	☒	No	☐	22 Delibera C.C. n. 28 del 17-05-2007 mq 29.700
* Commerciali	Si	☐	No	☒	43
* Altri strumenti (specificare)	Si	☐	No	☒	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti					
1	Si	☐	No	☒	
AREA INTERESSATA					
P.E.E.P.	mq.	5.826,00			mq. 0,00
P.I.P.	mq.	289.700			mq. 0,00
AREA DISPONIBILE					

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2025

SETTORE 1 - SERVIZI GENERALI FINANZIARI PERSONALE TRIBUTI SERVIZI DEMOGRAFICI E ALLA PERSONA					
Profilo professionale	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio			
Collaboratore Amministrativo	1	1			
Istruttore Amministrativo	9	9			
Istruttore Contabile	1	1			
Assistente Sociale	2	2			
Funzionario Amministrativo	1	1			
Funzionario Contabile	1	1			
SETTORE 2 – SERVIZI TECNICI			SETTORE 3– SERVIZI POLIZIA LOCALE		
Profilo professionale	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Profilo professionale	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
Collaboratore tecnico manutentivo	4	4	Istruttore Polizia locale	4	4
Istruttore tecnico	1	1	Funzionario Polizia Locale	1	1
Funzionario Tecnico	3	3			
SETTORE 4- SERVIZI ATTIVITA' ECONOMICHE SERVIZI CULTURALI			TOTALE		
Profilo professionale	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Profilo professionale	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
Istruttore Tecnico	2	2	Collaboratore Tecnico Manutentivo	4	4
Istruttore Amministrativo	3	3	Collaboratore Amministrativo	1	1
Funzionario Tecnico	1	1	Istruttore tecnico	3	3
			Istruttore Amministrativo	12	12
			Istruttore Contabile	1	1
			Funzionario Amministrativo	1	1
			Funzionario Contabile	1	1
			Funzionario Tecnico	4	4
			Istruttore Polizia Locale	4	4
			Funzionario Polizia locale	1	1
			Assistente Sociale	2	2
			TOTALE	34	34

La dotazione organica dell'ente al 31.12.2025 è costituita da n. 34 dipendenti come sopra evidenziato.

Il rapporto dipendenti/popolazione ammonta a un dipendente ogni 244 cittadini, rapporto di gran lunga superiore a quello previsto dal D.M. del 24.07.2014 che per i comuni con popolazione da 5.000 a 9.999 stabilisce un rapporto di 1/151. In tale numero di dipendenti non è compreso il Segretario Comunale le cui prestazioni sono gestite in convenzione con il Comune di Monselice.

I RISULTATI FINANZIARI

IL BILANCIO E LA GESTIONE FINANZIARIA

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite.

Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza di un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV). Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- ☐ La previsione definitiva di competenza;
- ☐ I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente;
- ☐ Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza;
- ☐ I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio;
- ☐ Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- ☐ Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio;
- ☐ I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- ☐ La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza;
- ☐ La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio;
- ☐ I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura in capo all'ente o affidati al concessionario della riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali l'ente o il concessionario abbiano restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

L'analisi della gestione finanziaria è stata articolata attraverso l'esame dei seguenti risultati:

1. **della gestione complessiva**, che è la somma dei risultati conseguiti nelle gestioni della competenza e dei residui (risultato di amministrazione);
2. **della gestione di competenza**, che costituisce un ottimo parametro di valutazione della capacità dell'Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio;
3. **della gestione dei residui**, che offre invece utili informazioni sulla quantificazione dei crediti e dei debiti non estinti negli esercizi precedenti.

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025

Concorrono alla determinazione del Risultato di amministrazione la gestione della Competenza e la gestione dei Residui.

Il Conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2025 chiude complessivamente con un Avanzo di Euro 4.229.293,82. I dati esposti fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (Competenza e Residui) e forniscono quindi informazioni a carattere generale sullo stato delle finanze dell'Ente, utili come primo approccio, ma insufficienti per conoscere quali siano stati i fattori che hanno prodotto il saldo finale.

Il saldo della gestione di cassa è un dato estremamente importante ai fini della determinazione dell'avanzo di amministrazione esposto a totale nella rendicontazione. Mentre il fondo iniziale di cassa riportava disponibilità di € 5.306.321,30 la chiusura del 2025 quantifica il fondo finale in € 3.978.708,53. I residui attivi sono pari ad € 4.194.050,28 e i residui passivi ammontano ad €. 1.976.583,90

Il Fondo pluriennale vincolato per spese correnti è pari ad € 144.489,79 e il Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale è pari ad €. 1.822.391,30.

I dati complessivi della gestione sono riportati nel prospetto che segue, in cui sono posti in risalto sia i movimenti di cassa (riscossioni e pagamenti) sia le operazioni sui residui attivi e passivi e i Fondi pluriennali vincolati. L'ultima riga espone il Risultato di amministrazione complessivo.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				5.306.321,30
RISCOSSIONI	(+)	1.053.131,04	8.635.685,66	9.688.816,70
PAGAMENTI	(-)	1.119.630,21	9.896.799,26	11.016.429,47
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.978.708,53
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.978.708,53
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.790.118,42	1.403.931,86	4.194.050,28
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				161.638,65
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	183.238,57	1.793.345,33	1.976.583,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			144.489,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.822.391,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) ⁽²⁾	(=)			4.229.293,82
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2025 ⁽⁴⁾				2.367.585,34
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				75.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali				0,00

Fondo obiettivi di finanza pubblica	16.860,00
Altri accantonamenti	196.407,88
Totale parte accantonata (B)	2.655.853,22
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	49.355,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	28.329,82
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	77.684,82
Totale parte destinata agli investimenti (D)	461.180,67
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	1.034.575,11
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

La parte accantonata è costituita da:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	2.367.585,34
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.367.585,34

FONDO ACCANTONAMENTO CONTENZIOSO	75.000,00
Totale Fondo contenzioso	75.000,00

FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	16.860,00
Totale Fondo obiettivi finanza pubblica	16.860,00

FONDO ACCANTONAMENTO GARANZIE (società Gaia)	55.983,22
FONDO ACCANTONAMENTO PER RINNOVI CONTRATTUALI	94.590,00
FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA DA INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE	31.808,50
FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E POTENZIAMENTO SETTORE ENTRATE ART. 4 REGOLAMENTO INCENTIVO IMU	11.024,66
FONDO ACCANTONAMENTO TRATTAMENTO DI FINE MANDATO DEL SINDACO	3.001,50
Totale Altri accantonamenti	196.407,88

La parte vincolata è costituita da:

TRASFERIMENTO FONDO PER ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI (ART. 106 DL34 DEL 2020)	49.355,00
Totale vincoli derivanti dalla legge	49.355,00

FONDO INDENNITA' SINDACI VICESINDACI ASSOSSORI E PRESIDENTI CONSIGLI COMUNALE- QUOTA DA RESTITUIRE	28.329,82
Totale vincoli derivanti da trasferimenti	28.329,82

Passando all'analisi degli addendi dell'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:



a) il risultato della gestione di competenza;

Totale accertamenti di competenza	+ 10.039.617,52
Totale impegni di competenza	- 11.690.144,59
	-1.650.527,07

b) il risultato della gestione dei residui

Minori residui attivi riaccertati	- 39.517,59
Minori residui passivi riaccertati	+ 151.753,95
	+ 112.236,36

Riepilogo

Saldo gestione di competenza	- 1.650.527,07
Saldo gestione residui	+ 112.236,36
Avanzo esercizi precedenti applicato	+ 1.831.512,01
Avanzo esercizi precedenti non applicato	+ 2.654.749,02
Fondo Pluriennale vincolato entrata	+ 3.248.204,59
Fondo Pluriennale vincolato uscita	- 1.966.881,09

AVANDO DI AMMINISTRAZIONE 31/12/2025 4.229.293,82

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Nell'esercizio 2025 si è provveduto con delibere di Giunta n. 29 del 20/02/2026 al riaccertamento dei residui.

L'attività di riaccertamento dei residui tramite la verifica della sussistenza dei titoli di debito o credito provenienti dalla gestione 2025 e dagli anni precedenti, è stata compiuta con l'ausilio dei responsabili dei servizi, ai sensi dell'art. 228 comma 3 del Decreto Legislativo 267/2000. Ciascun Responsabile con determina ha individuato i residui da conservare e i residui da eliminare per quanto di competenza.

Gli accertamenti da portare a residui attivi 2025 sono pari a Euro 4.194.050,28; gli impegni da portare a residui passivi sono pari a Euro 1.976.583,90.

Residui attivi

Il totale dei residui attivi provenienti dal conto del bilancio dell'esercizio 2024 e precedenti ha la seguente movimentazione:

- | | |
|------------------------------------|-------------------|
| • Riporto definitivo al 01/01/2025 | Euro 3.882.767,05 |
| • Incassi al 31/12/2025 | Euro 1.053.131,04 |
| • Residui attivi stralciati | Euro 39.517,59 |

Tra i residui attivi stralciati dal conto di bilancio vi sono euro 4.558,62 di residui relativi a sanzioni del codice della strada inesigibili e mantenuti nel conto del patrimonio.

Alla fine dell'esercizio i residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti riguardano

	Importo
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	851.325,45
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.422,09
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.491.865,19
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	437.194,12
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.311,57
Totale	2.790.118,42

Residui passivi

Il totale dei residui passivi provenienti dal conto del bilancio 2024 e precedenti ha la seguente movimentazione:

- | | |
|------------------------------------|-------------------|
| • Riporto definitivo al 01/01/2025 | Euro 1.454.622,73 |
| • Pagamenti al 31/12/2025 | Euro 1.119.630,21 |
| • Residui passivi stralciati | Euro 151.753,95 |

Alla fine dell'esercizio i residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti riguardano

	Importo
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	54.829,67
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	4.143,76
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	114.526,91
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	177,00
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	322,89
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	361,44
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.643,90
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	5.000,00
Missione 99 – Servizi per conto terzi	233,00
Totale	183.238,57

LA GESTIONE COMPETENZA

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
Accertamenti	10.039.617,52
Impegni	11.690.144,59
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-1.650.527,07
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	3.248.204,59
Fondo pluriennale vincolato di spesa	1.966.881,09
SALDO FPV	1.281.323,50
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	39.517,59
Minori residui passivi riaccertati (+)	151.753,95
SALDO GESTIONE RESIDUI	112.236,36
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-1.650.527,07
SALDO FPV	1.281.323,50
SALDO GESTIONE RESIDUI	112.236,36
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.831.512,01
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.654.749,02
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	4.229.293,82

La gestione della competenza permette di valutare come, e in che misura, vengono utilizzate le risorse disponibili. Per una corretta valutazione è necessario però tenere conto anche del Fondo crediti di dubbia esigibilità che essendo un Fondo non è impegnato ma risorsa accantonata nel risultato di amministrazione 2025.

Si ricorda inoltre che la gestione della competenza 2025 è direttamente influenzata dalla applicazione dei principi previsti dall'ordinamento finanziario e contabile. Infatti, i criteri generali di accertamento delle entrate (accertamento = credito) e di impegno delle spese di parte corrente (impegno = debito) possono condizionare direttamente la formazione del risultato della gestione.

I fattori di maggiore rigidità del Bilancio corrente di un Ente locale sono rappresentati dal costo del personale e dal rimborso delle quote capitale dei mutui in ammortamento. Solo quando l'incidenza degli stipendi e dei mutui è tale da impedire l'attività istituzionale dell'Ente, si creano i presupposti giuridici per lo stato di dissesto finanziario.

Per questi motivi, è di primaria importanza il controllo del parametro del costo annuo del personale. La spesa totale (con i rinnovi contrattuali e al netto della spesa per consultazioni elettorali) per il 2025 è stata di € 1.532.512,27 con un rapporto dipendenti/popolazione di 1 a 244 e una spesa media di euro 184,95 per abitante.

Il livello di indebitamento è l'altra componente più rilevante della rigidità di un bilancio. Il Comune di Limena nel 2024 ha estinto il debito derivante da finanziamenti.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso	(+)	93.540,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	138.234,36
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	6.652.550,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	56.576,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	35.200,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	5.590.059,33
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00

D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	144.489,79
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo VF/3) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		1.171.152,77
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025 ⁽⁵⁾	(-)	222.914,30
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽⁶⁾	(-)	17.960,70
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		930.277,77
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽⁷⁾	(-)	138.945,72
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		791.332,05
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.737.972,01
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.109.970,23
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.951.939,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	56.576,58
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	35.200,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	4.664.957,96
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.822.391,30
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo VF/3) ⁽⁴⁾	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		291.155,67
– Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025 ⁽⁵⁾	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio ⁽⁶⁾	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		291.155,67
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		291.155,67
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
– Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
– Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1+Z1)		1.462.308,44
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2+Z/2)		1.221.433,44
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3+Z/2)		1.082.487,72

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
---	--	--

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.171.152,77
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	93.540,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025 ⁽¹⁾	(-)	222.914,30
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	138.945,72
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	17.960,70
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		697.792,05

APPLICAZIONE ED UTILIZZO DELL'AVANZO AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il rendiconto dell'esercizio 2024 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di euro 4.486.261,03. Nel corso dell'esercizio 2025 è stato utilizzato avanzo come di seguito specificato:

- Euro 93.540,00 per spese correnti di cui:
 - euro 5.500,00 da avanzo accantonato per applicazione quota fondo potenziamento settore entrate,
 - euro 24.677,50 da avanzo vincolato per restituzione II rata Fondi Covid
 - euro 13.362,50 da avanzo vincolato costituito da risorse destinate a studenti con disabilità
 - euro 50.000,00 da avanzo libero per spese di digitalizzazione;
- Euro 1.737.972,01 per spese di investimento di cui euro 263.060,66 da avanzo destinato agli investimenti ed euro 1.474.911,35 da avanzo libero.

PAREGGIO DI BILANCIO

A partire dall'esercizio 2019 i vincoli del rispetto del pareggio di bilancio sono stati abrogati. La legge di bilancio 2019 del 30.12.2019 n. 245 art. 1 comma 819, 820 e 821 ha previsto che a decorrere dal 2019 è consentito agli enti locali di conseguire l'equilibrio di bilancio utilizzando il risultato di amministrazione e FPV di entrata e spesa. Gli enti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica garantendo l'equilibrio di bilancio, che si intende conseguito allorché in sede di rendiconto sia presente un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il riscontro di tale risultato è desunto in ciascun anno dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011. Dal prospetto della verifica degli equilibri si rileva un risultato di competenza dell'esercizio 2025 non negativo:

W1) RISULTATO DI COMPETENZA ($W/1 = O/1 + Z/1$)		1.462.308,44
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO ($W/2 = O/2 + Z/2$)		1.221.433,44
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO ($W/3 = O/3 + Z/2$)		1.082.487,72

LA GESTIONE DELLA LIQUIDITA' ANNO 2025

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato.

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2025		429.135,31	4.877.185,99	5.306.321,30
Riscossioni effettuate	competenza	51.893,86	8.583.791,80	8.635.685,66
	residui	0,00	1.053.131,04	1.053.131,04
	totali	51.893,86	9.636.922,84	9.688.816,70
Pagamenti effettuati	competenza	471.297,77	9.425.501,49	9.896.799,26
	residui	9.731,40	1.109.898,81	1.119.630,21
	totali	481.029,17	10.535.400,30	11.016.429,47
Fondo di cassa con operazioni emesse		0,00	3.978.708,53	3.978.708,53
Provisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata	0,00	0,00	0,00
	uscita	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2025		0,00	3.978.708,53	3.978.708,53

Il risultato della gestione di cassa dell'anno 2025 risulta essere positivo.

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2025					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		5.306.321,30			5.306.321,30
Entrate titolo 1.00	+	3.975.294,97	4.123.412,23	22.831,01	4.146.243,24
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 2.00	+	1.218.560,53	764.720,03	165.729,53	930.449,56
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 3.00	+	1.451.470,40	1.108.927,76	194.178,81	1.303.106,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	6.645.325,90	5.997.060,02	382.739,35	6.379.799,37
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	7.013.189,57	4.625.556,38	802.297,85	5.427.854,23
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazione di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	7.013.189,57	4.625.556,38	802.297,85	5.427.854,23
Differenza D (D=B-C)	=	-367.863,67	1.371.503,64	-419.558,50	951.945,14
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	-367.863,67	1.371.503,64	-419.558,50	951.945,14
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	3.129.724,94	1.206.611,34	666.009,19	1.872.620,53
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	3.129.724,94	1.206.611,34	666.009,19	1.872.620,53
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	3.129.724,94	1.206.611,34	666.009,19	1.872.620,53
Spese Titolo 2.00	+	7.323.728,34	3.841.951,36	311.648,60	4.153.599,96
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	7.323.728,34	3.841.951,36	311.648,60	4.153.599,96
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	7.323.728,34	3.841.951,36	311.648,60	4.153.599,96
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-4.194.003,40	-2.635.340,02	354.360,59	-2.280.979,43
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	2.173.805,50	1.432.014,30	4.382,50	1.436.396,80
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	2.171.028,19	1.429.291,52	5.683,76	1.434.975,28
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	747.231,54	-1.261.113,60	-66.499,17	3.978.708,53

LE ENTRATE

IL RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in C/capitale, accensione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come le partite di giro (servizi per conto di terzi).

Le entrate di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate.

È per questo che "ai comuni e alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite".

Allo stesso tempo "la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe".

Il successivo quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise per titoli.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCR.TI	ENTRATE NON RICOR.TI	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.512.324,42	0,00	3.486.291,22	22.831,01
1010106	Imposta municipale propria	2.493.675,51	0,00	2.467.642,31	22.831,01
1010116	Addizionale comunale IRPEF	1.018.572,75	0,00	1.018.572,75	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	76,16	0,00	76,16	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	662.221,91	0,00	637.121,01	0,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	662.221,91	0,00	637.121,01	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.174.546,33	0,00	4.123.412,23	22.831,01
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	918.035,15	147.768,73	764.720,03	165.729,53
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	698.630,16	111.921,40	573.715,04	58.034,86
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	219.404,99	35.847,33	191.004,99	107.694,67
2000000	TOTALE TITOLO 2	918.035,15	147.768,73	764.720,03	165.729,53
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	722.199,18	0,00	640.970,46	47.260,68
3010100	Vendita di beni	67.353,20	0,00	67.353,20	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	191.649,98	0,00	170.079,31	15.400,48
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	463.196,00	0,00	403.537,95	31.860,20
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	612.038,91	0,00	280.465,06	88.202,53
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	159.830,78	0,00	148.222,84	6.537,05
3020300	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	452.208,13	0,00	132.242,22	81.665,48
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1,73	0,00	1,73	0,00
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	1,73	0,00	1,73	0,00

3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.557,04	0,00	2.557,04	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	2.557,04	0,00	2.557,04	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	223.172,61	63.512,15	184.933,47	58.715,60
3050100	Indennizzi di assicurazione	38.166,12	0,00	36.659,27	6.375,78
3050200	Rimborsi in entrata	104.516,01	12.168,70	70.896,32	35.570,45
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	80.490,48	51.343,45	77.377,88	16.769,37
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.559.969,47	63.512,15	1.108.927,76	194.178,81
Entrate in conto capitale					
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	664.145,59	664.145,59	102.975,40	568.439,19
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	664.145,59	664.145,59	102.975,40	483.893,32
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	84.545,87
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	188.030,00	188.030,00	3.872,26	97.570,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	188.030,00	188.030,00	3.872,26	97.570,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	544.848,85	544.848,85	544.848,85	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	544.848,85	544.848,85	544.848,85	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	554.914,83	554.914,83	554.914,83	0,00
4050100	Permessi di costruire	450.704,38	450.704,38	450.704,38	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	104.210,45	104.210,45	104.210,45	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.951.939,27	1.951.939,27	1.206.611,34	666.009,19
Entrate per conto terzi e partite di giro					
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.408.071,98	0,00	1.405.871,98	2.200,00
9010100	Altre ritenute	794.765,32	0,00	794.765,32	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	334.656,34	0,00	334.656,34	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	278.650,32	0,00	276.450,32	2.200,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	27.055,32	0,00	26.142,32	2.182,50
9029900	Altre entrate per conto terzi	27.055,32	0,00	26.142,32	2.182,50
9000000	TOTALE TITOLO 9	1.435.127,30	0,00	1.432.014,30	4.382,50
TOTALE TITOLI		10.039.617,52	2.163.220,15	8.635.685,66	1.053.131,04

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del titolo primo sono costituite dalle entrate tributarie. Appartengono a questo aggregato i fondi perequativi, le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie dell'ente.

Le imposte principali sono l' imposta comunale sugli immobili (IMU) e l'addizionale irpef.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del titolo 1 accertate dall'esercizio 2022 fino all'esercizio 2025 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie, ed il loro trend rispetto alle ultime annualità.

	Euro	Euro	EURO	EURO
	2022	2023	2024	2025
Imposte	3.166.814,44	3.460.064,46	3.365.944,21	3.512.248,26
Tasse	795,75	5.416,50	1.156,54	
Tributi comunale sui rifiuti e sui servizi	733,35	1.124,70	0,09	76,16
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			692.266,95	662.221,91
Totale	3.167.814,44	3.466.605,66	4.059.367,79	4.174.546,33

*Nel 2024 il Fondo di solidarietà comunale è stato contabilizzato tra i Fondi perequativi

Si precisa che la differenza sostanziale tra la voce imposte è dovuta principalmente all'importo dei ruoli emessi negli anni 2023, 2024 e 2025.

Fondi Perequativi da Amministrazioni Centrali

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio ed è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

Il Fondo di solidarietà dal 2024 al 2028 subisce dei tagli in seguito al contributo che i comuni devono assicurare per esigenze di contenimento della spesa pubblica.

Il contributo alla finanza pubblica è previsto :

- dall'art. 1 comma 533 delle legge 30 dicembre 2023 n. 213 per il periodo dal 2024 al 2028;
- dall'art. 1 comma 850 della Legge n. 178/2020 per gli anni 2024 e 2025.

tipo	codice di bilancio	cap.	art.	denominazione	accertato CO
E	1.03.01.01.001	450	0	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	629.301,60
E	1.03.01.01.001	452	0	F.S.C. CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA ART. 1 COMMA 533 LEGGE N. 213/2023	19.614,00
E	1.03.01.01.001	453	0	F.S.C. CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA ART. 1 CO 853 L.178/20 SPENDING REVIEW INFORMATICA	8.504,22
E	1.03.01.01.001	454	0	RIPARTO FONDO ART. 1 COMMA 508 L.213/2023	4.802,09

tipo	codice di bilancio	cap.	art.	denominazione	impegnato CO
U	01.03-1.04.01.01.020	436	0	TRASFERIMENTI CORRENTI AL MINISTERO DELL'ECONOMIA IN ATTUAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CONTENIMENTO DI SPESA	28.118,22

Il Fondo di Solidarietà Comunale ha avuto nell'ultimo triennio il seguente andamento:

	2022	2023	2024	2025
F.S.C.	695.531,71	676.777,24	659.424,59	629.301,60

I TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate del titolo secondo provengono dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Nella logica del legislatore, "i trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri della fiscalità locale"

Naturalmente anche la Regione interviene nella gestione corrente dell'ente privilegiando con contribuzioni le attività locali ritenute compatibili con i piani regionali di intervento. Infatti, nell'ottica del legislatore, "le Regioni concorrono al finanziamento degli enti locali per la realizzazione del piano regionale di sviluppo assicurando la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate"

In misura sussidiaria rispetto a questi interventi principali, altri enti possono concorrere in varia misura all'attività comunale finanziandone gli interventi. È il caso tipico della Provincia o di altri enti che agiscono nel territorio con finalità pubbliche.

Il prospetto riporta le entrate da trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche accertate nell'esercizio e negli ultimi tre esercizi

	Euro	Euro	EURO	EURO
	2022	2023	2024	2025
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	1.602.572,96	1.642.656,06	876.724,60	918.035,15
Altri trasferimenti	6.000,00	12.000,00	0,00	0,00
Totale	1.608.572,96	1.654.656,06	876.724,69	918.035,15

Dal 2024 il Fondo di solidarietà è stato contabilizzato tra i Fondi perequativi

Si riportano di seguito in dettaglio le entrate da Trasferimenti:

denominazione	accertato CO
CINQUE PER MILLE	3.394,44
FONDO SPECIALE EQUITÀ LIVELLO SERVIZI (SERVIZI SOCIALI - ASILI NIDO - TRASPORTO ALUNNI DISABILI)	79.909,14
TRASFERIMENTI RIPARTO FONDO INCREMENTO INDENNITÀ SINDACO - VICESINDACO - ASSESSORI E PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LEGGE 234/2021	54.347,02
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI ICI-IMU DA MINISTERI	178.251,93
TRASFERIMENTO RISORSE DL78-2015	214.789,69
TRASFERIMENTI DA MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	61.927,66
CONTRIBUTO DELLO STATO LIBRI DI TESTO	11.958,09

RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI	6.900,00
RIMBORSO SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	36.477,81
CONTRIBUTO REGIONALE PER PROTEZIONE CIVILE	340
CONTRIBUTO REGIONALE ASSISTENZA DOMICILIARE	30.890,93
CONTRIBUTO REGIONALE ASSISTENZA MINORI	20.000,00
TRASFERIMENTO REGIONALE ASSEGNO DI CURA- USCITA CAP. 7100	90.000,00
TRASFERIMENTO COMUNE DI PADOVA PER SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	3.745,57
TRASFERIMENTI DAL COMUNE DI VILLAFRANCA PER INTERVENTI IN AMBITO COMMERCIALE	0
TRASFERIMENTO DA COMUNE DI PADOVA RAFFORZAMENTO SERVIZI SOCIALI D.M. 126/2022	28.947,33
TRASFERIMENTI A.T.E.R. PER FONDO SOCIALE L.R. 10/96 (capitolo di uscita 6930)	2.127,59
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER IMPIANTI SPORTIVI	0
CONTRIBUTI DALLA PROVINCIA PER ATTIVITA' SOCIALI	0
TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA PER SERVIZI DIVERSI	431,78
TRASFERIMENTO DA SEZIONE REGIONALE PROTEZIONE CIVILE	36.021,79
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI N.A.C.	12.286,99
TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER MINORI	45.287,39

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le risorse finanziarie del titolo terzo sono costituite da entrate extratributarie. Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni comunali, gli interessi su anticipazioni e crediti, gli utili netti ed i dividendi di aziende, ed altre poste residuali.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perchè abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.

Tutti gli aspetti giuridici ed economici che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, vengono sviluppati nei capitoli che trattano i servizi erogati alla collettività.

I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori dei beni del patrimonio disponibile concessi in locazione.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del titolo 3 accertate dall'esercizio 2022 fino all'esercizio 2025 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie, ed il loro trend rispetto alle ultime annualità.

	Euro	Euro	EURO	EURO
	2022	2023	2024	2025
Vendita di beni e servizi	528.199,01	642.651,78	641.120,14	722.199,18
Proventi da attività di controllo	886.658,69	960.259,67	641.925,25	612.038,91
Interessi attivi	2,35	1,56	4,18	1,73
Altre entrate da redditi da capitale	12.682,04	2.557,04	2.557,04	2.557,04
Rimborsi e altri trasferimenti correnti	202.824,59	282.205,42	185.723,18	223.172,61
Totale	1.630.366,68	1.887.675,47	1.471.329,79	1.559.969,47

Si riportano di seguito le entrate extratributarie nel dettaglio

denominazione	accertato CO
DIRITTI DI SEGRETERIA E DI ROGITO	1.038,21
DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO	54.884,76
DIRITTI DI SEGRETERIA PER RILASCIO CARTE DI IDENTITA'	5.404,00
DIRITTI STATO CIVILE	1.064,50
DIRITTI PER RILASCIO DELLE CARTE DI IDENTITA'	16.588,52
DIRITTI PER RILASCIO PRATICHE SUAP	10.085,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE	247.864,58

PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI	48.450,00
DIRITTI REALI DI GODIMENTO	2.500,00
FONDO INCENTIVANTE PERSONALE POTENZIAMENTO SETTORE ENTRATE	12.448,64
FONDO INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016	35.782,21
ENTRATE DA DESTINARE A FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA POTENZIAMENTO SETTORE ENTRATE	3.112,60
PROVENTI SERVIZIO DI MENSA AZIENDALE	1.100,00
SANZIONI PER VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI E LEGGI STATALI	6.375,24
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	436.028,89
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA DA FAMIGLIE	116.922,78
PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	1.342,00
PROVENTO SERVIZI CIMITERIALI	1.936,00
PROVENTI DEL MICRONIDO COMUNALE	350
PROVENTI DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	24.750,12
PROVENTI GESTIONE ALLOGGI RIAB	62.562,70
RIMBORSI UTENZE ALLOGGI RIAB	17.662,68
PROVENTI DI SERVIZI SOCIALI DIVERSI (SOGGIORNI ANZIANI E ATTIVITA' MOTORIA)	16.502,70
CONTRIBUZIONE UTENTI PER ASSISTENZA DOMICILIARE	19.100,00
PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITA' SPORTIVE	24.411,67
PROVENTI GESTIONE APPALTATA FORNITURA GAS METANO	8.246,81
PROVENTI MANIFESTAZIONI CULTURALI E ARTISTICHE DIVERSE	1.320,00
PROVENTI UTILIZZO LOCALI DI PROPRIETA' COMUNALE	21.066,11
PROVENTI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DEL PRA' DEL DONATORE	8.440,00
FITTI REALI DI FABBRICATI	27.465,80
CONCESSIONE SPAZI PUBBLICITARI	36.600,00
INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA	1,73
PROVENTI DA PARTECIPATE	2.557,04
RIMBORSO SPESE NOTIFICA VERBALI CDS	12.464,75
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	28.259,40
RIMBORSO SPESE REGISTRAZIONE CONTRATTI RIAB	750
RIMBORSI UTENZE A VARIO TITOLO	29.470,48
COMPARTECIPAZIONE SPESA SANITARIA PER MANIFESTAZIONI	2.640,00
RIMBORSO DANNI CAUSATI DA TERZI AI BENI COMUNALI	893,52
INDENNIZZI DI ASSICURAZIONI SU BENI IMMOBILI	20.946,90
PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITA' CONNESSE AL COMMERCIO	12.872,50
RIMBORSI PER VERIFICHE ULSS	4.602,00
INDENNIZZI DI ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI	16.325,70
ENTRATE DA RIMBORSI SPESE PER IL SOCIALE	6.106,50
PROVENTI E INCENTIVI DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI	67.353,20
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESA DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONI ECC...)	1.460,20
ENTRATE IVA DA ATTIVITA' COMMERCIALI	24.274,90
TRASFERIMENTO DA ETRA PER RIMBORSI (SERVIZIO RIFIUTI E QUOTA MUTUI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO)	472,13
PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE A CARICO DELLE IMPRESE	9.804,00
PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE A CARICO DELLE FAMIGLIE	42.908,00
CONTRIBUTI DA PRIVATI E DA ASSOCIAZIONI	4.400,00

Si precisa che euro 291.022,37 derivanti dai “Proventi da attività di controllo” sono andati ad alimentare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità come da principi contabili.

LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo quarto dell'entrata contiene poste di varia natura e destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale, le riscossioni di crediti.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività dev'essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento.

Quella appena riportata, è la regola generale che impone al Comune di mantenere il vincolo originario di destinazione dell'intervento in conto capitale. Ciò che è nato come investimento deve rimanere nel tempo un investimento, a prescindere dalla sua eventuale dismissione.

I contributi in C/capitale sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche od altri interventi infrastrutturali. Queste somme vengono concesse, tramite l'emanazione di opportuni atti o decreti di finanziamento, dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, o da altri soggetti pubblici.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del titolo 4 accertate dall'esercizio 2022 fino all'esercizio 2025 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie, ed il loro trend rispetto alle ultime annualità.

	Euro	Euro	EURO	EURO
	2022	2023	2024	2025
Contributi agli investimenti	145.800,00	307.891,99	1.141.023,71	664.145,59
Altri trasferimenti in conto capitale	3.233,00	0,00	179.170,00	188.030,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	965.264,99	400.776,43	42.283,19	544.848,85
Altre entrate in conto capitale	279.213,79	451.501,31	475.957,98	554.914,83
Totale	1.393.511,78	1.160.169,73	1.838.434,88	1.951.939,27

Di seguito si riportano le entrate del titolo 4:

denominazione	accertato CO
ALIENAZIONE DI AREE	35.911,05
PROVENTI PER CESSIONE IN PROPRIETA' DI AREE PIP	218.556,55
ALIENAZIONE AREE E TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE/ONERI PEREQUATIVI	290.381,25
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI PNRR M2C4 INV. 2.2 "INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI"	35.000,00
TRASFERIMENTI FONDI PNRR PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE PETRARCA	188.030,00
CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	450.704,38
PNRR - M1C1 - Inv.1.4 CUP D31F22003610006 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - Misura 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI COMUNI	32.589,00
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI PNRR M4C1 Inv.1.1 CUP D31B22000860001 LAVORI REALIZZAZIONE NUOVO ASILO COMUNALE	313.796,47
ENTRATE IN CONTO CAPITALE DA PEREQUAZIONI	76.494,53
PNRR M1C1 Inv. 1.3 CUP D81J2500047006 "ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI DELLE STRADE URBANE (ANNCSU) COMUNI (MAGGIO 2025)"	4.326,40
CONTRIBUTO REGIONALE A SOSTEGNO INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	94.191,67
CONTRIBUTO PROVINCIALE PER LAVORI STRADALI	184.242,05
CONTRIBUTO ARTICOLO 18 COMMA 7 BIS LEGGE REGIONALE 11/02004	27.715,92

LE ACCENSIONI DI PRESTITI E LE ANTICIPAZIONI

Le risorse del titolo sesto e settimo sono costituite dalle accensioni di prestiti e dalle anticipazioni di cassa.

Le risorse proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (situazione economica attiva) possono non essere del tutto sufficienti a finanziare il piano d'investimento dell'ente. In questa circostanza il ricorso al credito (di tipo agevolato o reperito ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. Infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle relative quote di capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. .

Con il 31 dicembre 2024 l'Ente ha estinto completamente il debito da mutui con riflessi positivi sul bilancio dell'ente.

Nel corso del 2025 non sono stati assunti mutui e non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Andamento/Evoluzione dello stock del debito ultimo triennio

(importo all'01/01 di ogni anno)

	2022	2023	2024	2025
Cassa Depositi e Prestiti	421.770,67	246.104,98	78.918,10	0,00
Altri istituti bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	421.770,67	246.104,98	78.918,10	0,00

LE USCITE

IL RIEPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI

Le uscite di ogni ente sono costituite da spese di parte corrente, in C/capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come le partite di giro/servizi per conto di terzi.

Il volume complessivo dei mezzi spendibile dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) dev'essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

Infatti "gli impegni di spesa non possono essere assunti senza l'attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario"

L'entità della spesa (uscite) è quindi la conseguenza diretta del volume di risorse (entrate) che l'ente prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti "i Comuni e le Province deliberano il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di pareggio economico e finanziario".

Il quadro riporta l'elenco delle uscite di competenza impegnate a consuntivo dal 2022 al 2025 e suddivise per titoli.

		Euro	Euro	EURO	EURO
		2022	2023	2024	2025
Titolo 1	Spesa corrente (con FPV)	5.294.868,96	5.463.379,12	5.382.176,95	5.734.549,12
Titolo 2	Spesa in conto capitale (con FPV)	3.590.274,33	4.221.998,43	6.098.677,41	6.487.349,26
Titolo 4	Rimborso prestiti	175.665,69	167.186,88	78.918,10	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	917.049,10	932.404,45	1.202.505,51	1.435.127,30
Totale		9.977.868,08	10.784.968,88	12.762.277,97	13.657.025,68

LE SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1 delle uscite) vengono stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi ed altre uscite di minore rilevanza economica.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 1 impegnate e di competenza dell'esercizio 2022 (al netto del FPV di euro 144.489,79), rapportate agli ultimi tre esercizi.

		Euro	Euro	EURO	EURO
		2022	2023	2024	2025
101	Redditi da lavoro dipendente)	1.375.364,83	1.297.747,05	1.325.934,28	1.352.871,62
102	Imposte e tasse a carico ente	106.476,76	104.437,93	109.660,67	113.550,49
103	Acquisto beni e servizi	2.876.629,08	3.009.242,81	2.914.946,46	3.213.209,61
104	Trasferimenti correnti	678.504,09	709.185,22	735.444,63	792.106,33
107	Interessi passivi	9.636,33	2.470,23	1.065,75	0,00
109	Rimborsi e poste correttive	56.341,31	58.530,31	65.857,14	34.645,15
110	Altre spese correnti	63.511,89	72.482,62	91.033,66	83.676,13
Totale		5.166.464,29	5.254.096,17	5.243.942,59	5.590.059,33

LE SPESE IN C/CAPITALE

Le spese in C/capitale (titolo 2 delle uscite) contengono gli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio chiuso. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie.

Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti, che privilegia un'analisi di tipo funzionale.

L'accostamento degli investimenti operati nel corso degli ultimi anni consente di individuare quali, ed in che misura, siano i settori verso cui siano state destinate le risorse di ammontare più cospicuo.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 2 impegnate dal 2022 al 2025 (gestione della sola competenza).

SPESE IN CONTO CAPITALE DAL 2022 AL 2025

	2022	2023	2024	2025
spese c/capitale	1.641.066,14 FPV 1.949.208,19	1.848.480,72 FPV 2.373.517,71	2.988.707,18 FPV 3.109.970,23	4.664.957,96 FPV 1.822.391,30

SPESA IN CONTO CAPITALE SUDDIVISA PER FUNZIONI		
FUNZIONI	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	977.839,34	696.284,59
Missione 2 - Giustizia	0,00	0,00
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	52.095,49	19.398,00
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	1.068.873,00	1.312.042,13
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	227.773,70	436.409,00
Missione 7 - Turismo	0,00	0,00
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.827,27	16.814,04
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.387,66	620.496,92
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	513.713,11	1.337.889,73
Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	115.197,61	225.623,55
Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
Missione 15- Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
TOTALE	2.988.707,18	4.664.957,96

FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE		
TIPOLOGIA	IMPORTO ACCERTATO 2024	IMPORTO ACCERTATO 2025
Alienazioni patrimoniali (Titolo IV Cat.1)	42.283,19	544.848,85
Contributi agli investimenti(Titolo IV Cat. 2-3-4-5-6)	1.141.023,71	664.145,59
Mutui (Titolo V Cat. 3)	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	475.957,98	554.914,83
Altri trasferimenti in conto capitale	179.170,00	188.030,00
Quote Permessi a costruire applicate a spese correnti (a detrarre)	0,00	14.954,85
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizione di legge	0,00	41.621,73
Entrate correnti utilizzate per finanziamento spese in conto capitale	0,00	35.200,00
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento spese in conto capitale (previsione definitiva)	2.090.251,39	1.737.972,01
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale da prospetto equilibri	-726.452,52	1.287.578,93
TOTALE	3.192.233,75	4.956.113,63

Con il riaccertamento dei residui l'importo del F.P.V. in entrata parte capitale di euro 3.109.970,23 ha registrato la seguente movimentazione:

- Economie da FPV per euro 48.295,55 confluite nell'avanzo destinato agli investimenti;

- Eliminazione di impegni finanziati da FPV accantonati per la quota relativa agli incentivi per funzioni tecniche da destinare al potenziamento degli uffici per un importo pari ad euro 13.678,71.

Inoltre con la variazione di esigibilità sono stati imputati nell'esercizio 2026 euro 600.045,74 secondo il principio contabile applicato.

Va inoltre rilevato con la variazione di esigibilità sono stati imputati nell'esercizio 2026 euro 1.222.345,56 per impegni finanziati con risorse di competenza 2025

Il prospetto degli equilibri evidenzia un risultato di competenza in conto capitale di euro 291.155,67

IL RIMBORSO DI PRESTITI

Il Titolo 3 delle uscite comprende i rimborsi di prestiti e le anticipazioni di cassa.

La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di avvio dell'ammortamento e fino alla completa estinzione del debito, il pagamento di rate annuali costituite dalla quota interessi e dalla quota capitale. La quota interessi viene contabilizzata tra le spese correnti (Titolo 1), mentre la quota capitale viene registrata tra i rimborsi di prestiti.

Le anticipazioni di cassa rappresentano operazioni di natura meramente finanziaria, prive di rilevanza economica ai fini dell'analisi della gestione; pertanto non sono oggetto di specifico approfondimento.

Nel corso del 2019, l'Ente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 172 del 14.10.2019, ha proceduto alla rinegoziazione di alcuni mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, in attuazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30.08.2019. Tale operazione ha consentito di conseguire un risparmio complessivo pari a euro 29.146,80, corrispondente a euro 5.829,36 annui, derivante dalla riduzione della quota interessi.

Nel 2020, a seguito della sospensione delle quote capitale dei mutui di titolarità del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prevista tra le misure di sostegno agli enti pubblici nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'Ente ha provveduto al rimborso esclusivamente delle quote capitale relative ai mutui di titolarità della Cassa Depositi e Prestiti, per un importo complessivo di euro 27.035,96.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state effettuate le seguenti operazioni:

- il rimborso delle quote capitale dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti sospese nel 2020, riferite ai mutui con scadenza nell'anno 2024, per un importo complessivo pari a euro 46.740,91;
- il rimborso dell'ultima quota capitale, secondo quanto previsto dal piano di ammortamento della Cassa Depositi e Prestiti, per un importo pari a euro 32.177,19.

A seguito di tale ultimo rimborso, l'Ente ha completamente estinto i mutui in essere. Alla data del 31 dicembre 2024 il Comune non presenta pertanto debito da finanziamento, con conseguente azzeramento degli oneri per il rimborso delle quote capitale e per il pagamento degli interessi negli esercizi successivi.

Tale risultato rappresenta un significativo elemento di solidità della situazione finanziaria dell'Ente, in quanto consente di liberare risorse correnti che potranno essere destinate al finanziamento dei servizi e degli interventi a favore della collettività.

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale comprendono tutte quelle attività gestite direttamente dal Comune che non sono svolte per obbligo istituzionale, che vengono erogate su richiesta dell'utente e per le quali non è prevista la gratuità per legge.

È evidente che la quota del costo del servizio non coperta dalle tariffe applicate agli utenti determina una perdita nella gestione del servizio stesso, che viene indirettamente posta a carico della collettività. Il bilancio comunale di parte corrente deve infatti mantenere il pareggio complessivo, con la conseguenza che l'eventuale mancata copertura dei costi attraverso le tariffe viene finanziata mediante risorse generali del bilancio.

La determinazione del livello tariffario deve pertanto tenere conto di diversi fattori, tra cui l'impatto sugli equilibri di bilancio, il rapporto tra costo e qualità del servizio offerto, gli effetti che eventuali variazioni tariffarie possono avere sulla domanda del servizio, nonché il grado di rilevanza sociale del servizio stesso e ulteriori valutazioni di carattere politico-amministrativo.

Il prospetto che segue riporta il consuntivo dell'esercizio 2025, con l'indicazione degli accertamenti di entrata, degli impegni di spesa e della percentuale di copertura dei costi per i principali servizi a domanda individuale.

Dall'analisi dei dati emerge il grado di copertura dei costi dei servizi mediante le relative entrate tariffarie, evidenziando la quota di spesa che rimane a carico del bilancio comunale.

Nel complesso, i servizi a domanda individuale presentano un livello di copertura pari al ... %, determinato dal rapporto tra le entrate accertate e i costi complessivamente sostenuti per l'erogazione dei servizi. La quota di costo non coperta dalle entrate tariffarie viene finanziata con risorse generali di bilancio, in coerenza con le scelte dell'Amministrazione volte a garantire l'accessibilità dei servizi alla collettività.

Servizio	Entrate/proventi	Spese/costi	% di
	Accertamenti	Impegni	copertura
	2025	2025	
Attività in favore anziani	35.602,70	90.217,15	39,46
Trasporto scolastico	24.750,12	108.077,62	22,90
Utilizzo locali	21.066,11	27.599,78	76,33
Utilizzo palestre	24.411,67	53.150,00	45,93
TOTALE	105.830,60	279.044,55	37,93%

Con deliberazione n. 176 del 14/12/2022 la Giunta Comunale ha effettuato una ricognizione degli interventi confluiti nel PNRR quali “progetti non nativi” e “progetti nativi” e ha effettuato la perimetrazione dei capitoli di entrata e di spesa in attuazione delle indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Con deliberazione n. 58 del 19/04/2023 l'Ente ha adottato le misure per l'attuazione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e adottato le misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti.

Si evidenzia che con nota della Prefettura di Padova avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Disciplina di Piccole e Medie Opere, come modificata dal D.L. 19/2024” è stato comunicato che la disciplina relativa alla Piccole e Medie Opere, di cui ai contributi relativi alle annualità dal 2020 al 2024 non sono più ricomprese nel PNRR, restando tuttavia vigente l'obbligo di rendicontazione tramite il portale ReGis.

Si riporta di seguito la ricognizione dei finanziamenti “Nativi PNRR” confluiti negli interventi finanziati dalle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del D.M. Economia e Finanze del 06/08/2021 e s.m.i.:

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	Importo finanziato da PNRR	
M4C1	M4C1I0101	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.1:Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	D31B22000860001	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO ASILO NIDO COMUNALE "ANDERSEN" IN VIA LEONE MARZOLLA "VIA LEONE MARZOLLA "LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO ASILO NIDO COMUNALE "ANDERSEN"	1.263.000,00	800.000,00	
M4C1	M4C1I0102	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.2:Piano di estensione del tempo pieno	D31B22000870001	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE "F. PETRARCA" "VIA FRANCESCO PETRARCA 10 "PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	679.680,30	408.000,00	
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	D31C22000160006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE TERRITORIO COMUNALE "N.14 SERVIZI DA MIGRARE (TIPOLOGIA B - AGGIORNAMENTO IN SICUREZZA DI APPLICAZIONI IN CLOUD)	121.992,00	121.992,00	asseverato riscosso
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D31F22000000006	APPLICAZIONE APP IO "TERRITORIO NAZIONALE" ATTIVAZIONE SERVIZI	14.749,00	14.749,00	asseverato riscosso
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D31F22000050006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE "TERRITORIO NAZIONALE" INTEGRAZIONE DI CIE	14.000,00	14.000,00	asseverato riscosso
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D31F22000510006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE "TERRITORIO COMUNALE" SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	155.234,00	155.234,00	asseverato in pagamento
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D31F22003610006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) "TERRITORIO COMUNALE" NOTIFICHE VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTI (CON PAGAMENTO) INTEGRAZIONI CON LE PIATTAFORME DIGITALI	32.589,00	32.589,00	asseverato riscosso
M1C1	M1.3.1	PNRR M1C1 Inv.1.3 DATI E INTEROPERABILITA' M1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	D51F22010540006	PNRR M1C1 Inv.1.3 CUP D51F22010540006 DATI E INTEROPERABILITA' M1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	20.344,00	20.344,00	asseverato riscosso
M1C1	M1.4.4.	PNRR M1C1 Inv.1.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE (SPID CIE) E DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR)	D51F24006440006	PNRR M1C1 Inv.1.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE (SPID CIE) E DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR)	8.979,00	8.979,00	
M1C1	M1.3.1	PNRR M1C3 Inv.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	D81J25000470006	PNRR M1C3 Inv.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	4.326,40	4.326,40	

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati rilevati debiti fuori bilancio

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) rappresenta un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

A seguito della variazione di esigibilità disposta con determinazione n. 847 del registro generale del 31/12/2025 e della deliberazione di Giunta comunale di riaccertamento dei residui n. 29 del 20/02/2026, il Fondo Pluriennale Vincolato risulta pari a euro 144.489,79 per la parte corrente e a euro 1.822.391,30 per la parte in conto capital

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

E' stato costituito un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) di Euro 2.367.585,34 a seguito di una puntuale verifica delle partite di entrata i cui cespiti sono ritenuti di difficile esazione.

SPESE DEL PERSONALE

Art. 1 comma 557 lettera a) legge 296/2008:

Verifica della riduzione dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti dell'anno 2025 sulla media del triennio 2011/2013.

Per consentire un corretto raffronto la spesa del 2025 è stata calcolata togliendo l'aumento degli stipendi avvenuto con il rinnovo contrattuale del 2018 e del 2022 per complessivi € 125.738,62.

ANNO	SPESE CORRENTI	SPESE PERSONALE	% incidenza
	Titolo I impegnato	Valore complessivo	
2011/2013	5.173.681,81	1.354.994,07	26,19
2025	5.590.059,33	1.225.381,17	21,92

**SPESE PER IL PERSONALE PERIODO 2018/2021 AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557
LEGGE 296/2008 (dati in migliaia di euro)**

	Euro	Euro	Euro	Euro
	2022	2023	2024	2025
spese personale	1.217,00	1.224,00	1.234,00	1.225,00

Si rileva che sono nel corso degli anni sono state fatte le seguenti assunzioni ai sensi del Decreto Crescita del 17/03/2020:

- nel 2021 assunzione di un collaboratore amministrativo cat. B, che nell'anno 2024 ha partecipato ad una progressione verticale acquisendo il profilo professionale di istruttore amministrativo, presso l'ufficio ragioneria, esclusa dal limite del D.L. 557;
- nel 2025 assunzione di un collaboratore tecnico manutentivo tramite utilizzo di graduatoria di concorso pubblico.

Nel corso del 2025 si è registrata inoltre la seguente variazione nella dotazione organica del personale in servizio:

- cessazione con decorrenza dal 12/05/2025 per dimissioni volontarie di un istruttore amministrativo sostituito tramite utilizzo di graduatoria concorsuale di un istruttore tecnico a seguito modifica profilo professionale inserita nel PIAO 2025-2027 aggiornato con delibera di G.C. n. 101 del 11/06/2025;

In merito al rispetto dei limiti di spesa del personale, si ricorda che:

- l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 stabilisce le procedure per l'assunzione del personale nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria;
- il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni;
- la dotazione organica intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1 commi 557 e seguenti della L.n. 296/2006 e s.m.i. come media della spesa del personale del triennio 2011/2013 è pari a € 1.354.994,07.

Si dà atto che questo ente ha rispettato i limiti per la spesa del personale a tempo indeterminato previsti dal comma 557 e seguenti) della Legge n. 296/2006 come da prospetti sopra evidenziati.

Si dà atto che questo ente ha rispettato i limiti per la spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010.

Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6 D.L. 78/2010

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del Dl 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del Dl 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010)

- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007)

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Stato Patrimoniale Attivo

I dati esposti nello Stato Patrimoniale, redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011, sono finalizzati a rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni intervenute nel corso dell'anno nelle singole poste rispetto all'esercizio precedente.

Come previsto dal TUEL, il patrimonio dell'Ente è rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione; la loro differenza esprime la consistenza della dotazione patrimoniale dell'Ente.

L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità delle variazioni intervenute tra i due esercizi, in quanto tale informazione — presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatti secondo il DPR 194/1996 — non è stata riproposta nell'allegato 10, rendendo la rappresentazione più snella e maggiormente conforme alle nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

L'Ente ha eseguito, nel corso dell'esercizio 2025, una revisione straordinaria dell'inventario, propedeutica al processo di riclassificazione patrimoniale previsto dalla Riforma 1.15 del PNRR (Accrual).

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente⁴.

B 1) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale di esperto indipendente.

⁴ Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2025	2024	Variazioni
<i>1) Immobilizzazioni immateriali</i>	-	-	-
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 141.913,00	€ 77.562,07	€ 64.350,93
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 1.403,00	-€ 1.403,00
9 Altre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 141.913,00	€ 78.965,07	€ 62.947,93

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2025, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con

l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

<u>II) immobilizzazioni materiali</u>	2025	2024	Variazioni
<u>II 1 Beni demaniali</u>	€ 12.484.413,73	€ 12.614.266,81	-€ 129.853,08
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 3.249.226,38	€ 0,00	€ 3.249.226,38
1.3 Infrastrutture	€ 9.235.187,35	€ 11.898.770,12	-€ 2.663.582,77
1.9 Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 715.496,69	-€ 715.496,69
<u>III 2 Altre immobilizzazioni materiali</u>	€ 41.798.575,74	€ 15.864.027,14	€ 25.934.548,60
2.1 Terreni	€ 7.785.289,72	€ 3.560.063,62	€ 4.225.226,10
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 30.742.946,05	€ 11.745.895,15	€ 18.997.050,90
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 109.439,35	€ 63.945,03	€ 45.494,32
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 168.293,78	€ 255.058,07	-€ 86.764,29
2.5 Mezzi di trasporto	€ 86.061,24	€ 135.061,47	-€ 49.000,23
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 49.408,16	€ 43.222,77	€ 6.185,39
2.7 Mobili e arredi	€ 77.630,16	€ 58.292,23	€ 19.337,93
2.8 Infrastrutture	€ 1.749.990,55	€ 0,00	€ 1.749.990,55
2.9 Altri beni materiali	€ 1.029.516,73	€ 2.488,80	€ 1.027.027,93
<u>III 3 immobilizzazioni in corso e acconti</u>	€ 931.149,75	€ 1.083.310,25	-€ 152.160,50
Totale immobilizzazioni materiali	€ 55.214.139,22	€ 29.561.604,20	€ 25.652.535,02

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

<u>IV) Immobilizzazioni finanziarie</u>	2025	2024	Variazioni
1 Partecipazioni in:	€ 3.601.424,79	€ 3.493.349,53	€ 108.075,26
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 3.539.526,28	€ 3.378.343,72	€ 161.182,56
c) altri soggetti	€ 61.898,51	€ 115.005,81	-€ 53.107,30
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 3.601.424,79	€ 3.493.349,53	€ 108.075,26

Più nel dettaglio, le partecipazioni dell'Ente si compongono come da tabella seguente:

Denominazione Partecipata	Quota di partecipazione	Patrimonio netto (ultimo bilancio disponibile 2024)	Valore partecipazione al 31/12/2025	Valore partecipazione anno n -1	Rivalutazioni / svalutazioni/ dismissioni
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA PER RIFIUTI	1,30%	€ 1.209.819,81	€ 15.727,66	€ 13.075,06	€ 2.652,60
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA	1,30%	€ 2.913.269,83	€ 37.872,51	€ 52.594,18	-€ 14.721,67
CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE	1,95%	€ 425.556,03	€ 8.298,34	€ 5.893,77	€ 2.404,57
VIVERACQUA SCARL	0,1837%	€ 259.167,00	€ 476,09	€ 466,93	€ 9,16
ETRA SPA	1,38%	€ 247.959.293,00	€ 3.421.838,24	€ 3.305.083,69	€ 116.754,55
FARMACIA COMUNALE DI VILLAFRANCA PADOVANA SRL	45,00%	€ 260.471,00	€ 117.211,95	€ 116.235,90	€ 976,05
			€ -		€ -
			€ -		€ -
Totale valore partecipazioni al 31/12/2025			€ 3.601.424,79		
Totale valore partecipazione al 31/12/2024				€ 3.493.349,53	
Variazioni al 31/12/2025					€ 108.075,26

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,24%	€ 141.913,00
II) Immobilizzazioni materiali	93,65%	€ 55.214.139,22
IV) Immobilizzazioni finanziarie	6,11%	€ 3.601.424,79
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 58.957.477,01

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2025:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	Valore
Immobilizzazioni all'01/01/2025	€ 33.133.918,80
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 483.980,21
Ammortamenti 2025	-€ 828.944,79
Variazioni finanziarie 2025	€ 4.049.911,56
Allineamento inventario da Revisione Straordinaria	€ 22.047.346,64
Rivalutazioni (partecipazioni) extra-finanziarie 2025	€ 122.796,93
Svalutazioni (partecipazioni) extra-finanziarie 2025	-€ 14.721,67
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 931.149,75
Totale immobilizzazioni al 31/12/2025	€ 58.957.477,01

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro-voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

II Crediti	2025	2024	Variazioni
1 Crediti di natura tributaria	€ 126.242,15	€ 92.310,92	€ 33.931,23
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 101.141,25	€ 92.310,92	€ 8.830,33
c) crediti da fondi perequativi	€ 25.100,90	€ 0,00	€ 25.100,90
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 1.341.259,26	€ 1.302.334,91	€ 38.924,35
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 1.322.342,03	€ 1.198.871,81	€ 123.470,22
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri soggetti	€ 18.917,23	€ 103.463,10	-€ 84.545,87
3 Verso clienti ed utenti	€ 148.934,18	€ 263.045,99	-€ 114.111,81
4 Altri crediti	€ 48.390,70	€ 26.031,44	€ 22.359,26
a) verso l'erario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) per attività c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri	€ 48.390,70	€ 26.031,44	€ 22.359,26
TOTALE CREDITI	€ 1.664.826,29	€ 1.683.723,26	-€ 18.896,97

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura crediti / residui attivi	Valore
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 1.664.826,29
(di cui Crediti stralciati dal Conto del Bilancio)	-€ 40.015,61
Iva a credito	€ 0,00
F. sval. crediti natura tributaria altri	€ 776.217,40
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 1.591.367,94
F.sval.altri crediti (crediti stralciati dal conto del Bilancio)	€ 40.015,61
Depositi postali	161.638,65
Totale crediti al 31/12/2025	€ 4.194.050,28
Residui attivi da conto di bilancio	€ 4.194.050,28
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2025 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito e dei depositi postali.

Nel Fondo svalutazione altri crediti sono conservati i “ Crediti stralciati dal Conto del Bilancio”.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

<i>IV Disponibilità liquide</i>	2025	2024	Variazioni
1 Conto di tesoreria	€ 3.978.708,53	€ 5.306.321,30	-€ 1.327.612,77
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 3.978.708,53	€ 5.306.321,30	-€ 1.327.612,77
2 Altri depositi bancari e postali	€ 161.638,65	€ 48.775,27	€ 112.863,38
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 4.140.347,18	€ 5.355.096,57	-€ 1.214.749,39

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve.

L'aggiornamento del principio contabile 4/3 del 1° settembre 2021 ha modificato la gestione delle riserve.

La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021.

A) PATRIMONIO NETTO	2025	2024	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 254.903,81	€ 254.903,81	€ 0,00
II Riserve	€ 74.055.466,51	€ 29.976.152,87	€ 44.079.313,64
<i>b) da capitale</i>	€ 22.592.195,49	€ 3.225.835,69	€ 19.366.359,80
<i>c) da permessi di costruire</i>	€ 435.749,53	€ 1.661.965,44	-€ 1.226.215,91
<i>d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	€ 50.453.751,43	€ 24.108.064,80	€ 26.345.686,63
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	€ 573.770,06	€ 573.770,06	€ 0,00
<i>f) altre riserve disponibili</i>	€ 0,00	€ 406.516,88	-€ 406.516,88
III Risultato economico dell'esercizio	€ 363.936,18	€ 1.125.585,28	-€ 761.649,10
IV Risultati economici di esercizi precedenti	€ 1.125.585,28	€ 4.112.483,70	-€ 2.986.898,42
V Riserve negative per beni indisponibili	-€ 16.938.884,92	€ 0,00	-€ 16.938.884,92
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 58.861.006,86	€ 35.469.125,66	€ 23.391.881,20

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2024 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle altre riserve disponibili.

Ed in particolare :

Rettifica al 01/01/2025 - Riporto risultato Economico dell'esercizio 2024				
tipo	livello	descrizione	dare	avere
Stato patrimoniale	2.1.4.01.01.01.001	Risultato economico dell'esercizio	1.125.585,28	0,00
Stato patrimoniale	2.1.5.01.01.01.001	Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo	0,00	1.125.585,28

Assestamento - Oneri di Urbanizzazione - Storno quota capitale				
tipo	livello	descrizione	dare	avere
Conto economico	5.2.9.2.1.1	Permessi di costruire	435.749,53	0
Stato patrimoniale	2.1.2.3.1.1.1	Riserve da permessi di costruire	0	435.749,53

Di seguito i valori utilizzati per la valorizzazione delle Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali:

COMUNE DI LIMENA (PD)
ELENCO BENI IMMOBILI (ANNO 2025)

Modello	Consistenza Iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortamento	Consistenza Finale
Beni immobili di uso pubblico per natura (Demaniali)	11.048.215,45	0,00	5.174.849,93	713.095,68	15.509.969,70
Beni immobili di uso pubblico per destinazione (Indispon.)	9.690,18	0,00	21.910.102,47	26.170,09	21.893.622,56
Beni immobili patrimoniali disponibili (Dispon.)	4.115.660,53	0,00	13.078.899,05	6.275,50	17.178.284,08
TOTALE	15.173.566,16	0,00	40.163.851,45	755.541,27	54.581.876,34

Assestamento - Adeguamento Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali					
tipo	livello	descrizione	Dare	Avere	
SP	2.1.1.02.01.01.001	Fondo di dotazione (I)	0,00		Nuove acquisizioni 2024
SP	2.1.2.02.01.01.001	Riserve da rivalutazione (b)	3.225.835,69		
SP	2.1.2.02.01.01.001	Riserve da permessi di costruire ©	1.661.965,44		
SP	2.1.2.04.99.01.001	Altre riserve distintamente indicate n.a.c. (f)	406.516,88		
SP	2.1.5.01.01.01.001	Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo (IV)	4.112.483,70		
SP	2.1.6.01.01.01.001	Riserve negative per beni indisponibili (V)	17.678.150,69		
SP	2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali (d)	0,00	27.084.952,40 €	Quote Ammortamento 2024
SP	2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali (d)	739.265,77	0,00	
SP	2.1.6.01.01.01.001	Riserve negative per beni indisponibili (V)	0,00	739.265,77	
SP	2.1.6.01.01.01.001	Riserve negative per beni indisponibili (V)		0,00	
			27.824.218,17	27.824.218,17	

Nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

a) VALORIZZAZIONE RISERVE AL 01/01/2025	
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 24.108.064,80
TOTALE	€ 24.108.064,80
b) DIMINUZIONE PER STERILIZZO AMMORTAMENTI	
Ammortamenti beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 739.265,77
TOTALE	€ 739.265,77
c) AUMENTO PER QUOTA VARIAZIONI FIN. 2025	
Beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 27.084.952,40
TOTALE	€ 27.084.952,40
TOT. RIS. DA AVANZI PORTATI A NUOVO (b-c)	-€26.345.686,63
TOT. NUOVE RISERVE INDISPONIBILI (a-b+c)	€ 50.453.751,43

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2025	2024	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 288.267,88	€ 149.224,68	€ 139.043,20
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 288.267,88	€ 149.224,68	€ 139.043,20

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine, sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sottocategorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2025	2024	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>a) prestiti obbligazionari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) v/altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) verso banche e tesorerie</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) verso altri finanziatori</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Debiti verso fornitori	€ 1.385.887,21	€ 878.202,93	€ 507.684,28
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 90.767,05	€ 107.980,67	-€ 17.213,62
<i>a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 21.580,61	€ 39.029,87	-€ 17.449,26
<i>c) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) imprese partecipate</i>	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 0,00
<i>e) altri soggetti</i>	€ 67.686,44	€ 67.450,80	€ 235,64
5 Altri debiti	€ 501.303,96	€ 468.439,13	€ 32.864,83
<i>a) tributari</i>	€ 4.058,39	€ 3.022,25	€ 1.036,14
<i>b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	€ 1.678,94	€ 312,56	€ 1.366,38
<i>c) per attività svolta per c/terzi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) altri</i>	€ 495.566,63	€ 465.104,32	€ 30.462,31
TOTALE DEBITI (D)	€ 1.977.958,22	€ 1.454.622,73	€ 523.335,49

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 1.977.958,22
Iva a debito	-€ 1.374,32
Debiti di finanziamento	€ 0,00
Totale debiti al 31/12/2025	€ 1.976.583,90
Residui passivi da conto di bilancio	€ 1.976.583,90
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2025 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

È previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2025	2024	Variazioni
I Ratei passivi	€ 136.045,93	€ 128.532,80	€ 7.513,13
II Risconti passivi	€ 3.562.605,89	€ 2.971.232,76	€ 591.373,13
1 Contributi agli investimenti	€ 3.224.221,85	€ 2.669.124,06	€ 555.097,79
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 3.224.221,85	€ 2.669.124,06	€ 555.097,79
b) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 338.384,04	€ 302.108,70	€ 36.275,34
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 3.698.651,82	€ 3.099.765,56	€ 598.886,26

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 2.669.124,06
Aumento contributi investimenti	€ 664.145,59
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 109.047,80
CONSISTENZA FINALE	€ 3.224.221,85

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei “conti d’ordine” è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d’ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l’FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2025	2024	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 1.822.391,30	€ 3.109.970,23	-€ 1.287.578,93
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 55.983,22	€ 67.458,58	-€ 11.475,36
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 1.878.374,52	€ 3.177.428,81	-€ 1.299.054,29

Conto Economico

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione, i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di € 363.936,18 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei

risconti passivi, originato dalla sospensione dal contribuente in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.

- Contributi agli investimenti dove confluirebbero tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2025 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2024.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2025	2024	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 3.512.324,42	€ 3.367.100,84	€ 145.223,58
2 Proventi da fondi perequativi	€ 662.221,91	€ 692.266,95	-€ 30.045,04
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 1.027.082,95	€ 965.848,12	€ 61.234,83
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 918.035,15	€ 876.724,69	€ 41.310,46
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 109.047,80	€ 89.123,43	€ 19.924,37
c) Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 685.923,84	€ 603.453,80	€ 82.470,04
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 426.920,66	€ 394.646,43	€ 32.274,23
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 67.353,20	€ 15.000,00	€ 52.353,20
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 191.649,98	€ 193.807,37	-€ 2.157,39
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 818.200,07	€ 1.219.145,33	-€ 400.945,26
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 6.705.753,19	€ 6.847.815,04	-€ 142.061,85

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2025. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote

di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.

- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto poc sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2025	2024	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 179.947,59	€ 7.717,76	€ 172.229,83
10 Prestazioni di servizi	€ 3.075.749,10	€ 2.812.061,47	€ 263.687,63
11 Utilizzo beni di terzi	€ 15.355,33	€ 16.785,48	-€ 1.430,15
12 Trasferimenti e contributi	€ 797.106,33	€ 735.444,63	€ 61.661,70
<i>a) Trasferimenti correnti</i>	€ 792.106,33	€ 735.444,63	€ 56.661,70
<i>b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00
13 Personale	€ 1.359.854,62	€ 1.276.413,28	€ 83.441,34
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 1.051.889,75	€ 1.165.926,24	-€ 114.036,49
<i>a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 62.772,74	€ 31.061,36	€ 31.711,38
<i>b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 766.172,05	€ 1.134.864,88	-€ 368.692,83
<i>c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) Svalutazione dei crediti</i>	€ 222.944,96	€ 0,00	€ 222.944,96
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 139.043,20	€ 60.590,50	€ 78.452,70
18 Oneri diversi di gestione	€ 53.356,25	€ 258.558,47	-€ 205.202,22
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 6.672.302,17	€ 6.333.497,83	€ 338.804,34

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2025	2024	Variazioni
<u>Proventi finanziari</u>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 2.557,04	€ 2.557,04	€ 0,00
a) da società controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) da società partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) da altri soggetti	€ 2.557,04	€ 2.557,04	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 1,73	€ 4,18	-€ 2,45
Totale proventi finanziari	€ 2.558,77	€ 2.561,22	-€ 2,45
<u>Oneri finanziari</u>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 1.065,75	-€ 1.065,75
a) Interessi passivi	€ 0,00	€ 1.065,75	-€ 1.065,75
b) Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 0,00	€ 1.065,75	-€ 1.065,75
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	€ 2.558,77	€ 1.495,47	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2024.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2025	2024
22 Rivalutazioni	€ 122.796,93	€ 41.204,87
23 Svalutazioni	€ 14.721,67	€ 1.178,05
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 108.075,26	€ 40.026,82

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazioni di Beni Immobili n.a.c.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2025	2024	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 405.618,83	€ 886.919,50	-€ 481.300,67
a) Proventi da permessi di costruire	€ 14.954,85	€ 0,00	€ 14.954,85
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 188.030,00	€ 179.170,00	€ 8.860,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 98.423,53	€ 359.031,22	-€ 260.607,69
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 42.283,19	-€ 42.283,19
e) Altri proventi straordinari	€ 104.210,45	€ 306.435,09	-€ 202.224,64
Totale proventi straordinari	€ 405.618,83	€ 886.919,50	-€ 481.300,67
25 Oneri straordinari	€ 89.102,24	€ 224.283,50	-€ 135.181,26
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 43.026,35	€ 147.310,42	-€ 104.284,07
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 46.075,89	€ 76.973,08	-€ 30.897,19
Totale oneri straordinari	€ 89.102,24	€ 224.283,50	-€ 135.181,26
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 316.516,59	€ 662.636,00	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 92.683,96	Minori residui passivi Tit. I (U)
Insussistenze del passivo	€ 111,43	Minori residui passivi Tit. VII (U)
Altre sopravvenienze attive	€ 5.628,14	Elisione quota FCDE anno precedente
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 98.423,53	

Voce E 25b		
Rimborsi imposte e tasse correnti	€ 2.978,63	Rimborsi di imposte e tasse correnti
Arretrati per anni precedenti corrisposti a personale a tempo indeterminato	€ 530,13	Arretrati per anni precedenti corrisposti a personale a tempo indeterminato
Insussistenze dell'attivo	€ 39.517,59	Minori residui attivi (E)
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 43.026,35	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

CONCLUSIONI

Nel corso dell'anno 2025, i risultati conseguiti sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale evidenziano come l'attività dell'amministrazione sia stata orientata alla realizzazione di politiche sociali e territoriali adeguate, mantenendo costante attenzione alla sostenibilità di bilancio e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Gli obiettivi programmatici in materia di spesa sono stati perseguiti con l'intento di realizzare e migliorare opere e servizi essenziali per la comunità, nella consapevolezza della necessità di coniugare l'equilibrio finanziario con la crescente domanda di interventi da parte della cittadinanza.

TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI E AMMONTARE DEL DEBITO COMMERCIALE

Le risultanze della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (PCC) degli indicatori di cui al citato art. 1 comma 859 per l'anno 2025, del Comune di Limena sono le seguenti:

- Riepilogo del **debito scaduto e non pagato al 31.12.2025** elaborato da PCC **euro 533,58**;
- Importo totale documenti ricevuti nell'esercizio **2025: euro 6.335.174,09** e quindi un **rapporto tra debito commerciale residuo scaduto**, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, **rilevato alla fine dell'esercizio 2025 e il totale delle fatture ricevute** nel medesimo esercizio inferiore allo 0%;
- **Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2025** elaborato da PCC **-8,68 giorni**;
- **Tempo medio ponderato di pagamento anno 2025** elaborato da PCC: **21,49 gg**

Le risultanze di cui sopra garantiscono il rispetto per l'anno 2025 delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018 e non richiedono l'applicazione delle misure di cui all'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018 e quindi la costituzione per l'anno 2026 dell'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali;

L'articolo 11, comma 6, del D.lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, prevede che i Comuni devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune adotta senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Il sottoscritto Faltracco dott. Claudio, Revisore del Comune di Limena, procede con l'asseverazione dei dati relativi alla situazione creditoria/debitoria dell'ente e delle proprie società partecipate.

Richiamate le seguenti note con cui le società partecipate dall'Ente hanno certificato le proprie situazioni debitorie/creditorie nei confronti del Comune di Limena:

Società	Comunicazione
Etra S.P.A.	Prot.n. 5007 del 24/03/2026
Farmacia Comunale Villafranca Padovana s.r.l.	Prot.n. 4026 del 09/03/2026
Consiglio di Bacino Brenta	Prot.n.2484 del 13/02/2026
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Prot. n. 295 del 09/01/2026
Vivereacqua s.p.a.	Non pervenuta
Ente Bacino Padova 2	Prot. 472 del 13/01/2026
Consorzio Biblioteche Padovane Associate	Prot.n. 2332 del 11/02/2026

Si asseverano i dati relativi alla situazione creditoria/debitoria risultanti alla data del 31/12/2025 nel rendiconto della gestione del Comune e i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale delle società partecipate, come rappresentanti nel seguente prospetto:

Società	Dati Comune di Limena		Dati società	
	crediti	debiti	crediti	debiti
Etra S.P.A.	25.570,40	5.899,47	5.899,47	25.570,40
Farmacia Comunale Villafranca Padovana s.r.l.	-	-	-	-
Consiglio di Bacino Brenta	-	-	-	-
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	-	-	-	-
Vivereacqua s.p.a.	-	-	-	-
Ente Bacino Padova 2	-	-	-	-
Consorzio Biblioteche Padovane Associate	-	8.227,50-	8.227,50-	-

Si rileva che la Società Vivereacqua s.p.a. seppur invitata non ha comunicato nulla. Non si rilevano comunque risultanze contabili per la predetta partecipata.

La presente nota informativa viene allegata al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025.

Limena, 24 marzo 2026

Il Revisore dei Conti

Faltracco Dott. Claudio

